

proposta

DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1318 - 22 GIUGNO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

DAL TESTAMENTO SPIRITUALE DI MARCO CE'

La morte inattesa del mio Vicario Generale, Mons. Giuseppe Visentin, mi ricorda con forza che "l'ora" può essere ormai prossima. Ripensando alla mia vita, mi pare di poterla raccogliere sotto due parole: "Respexit pauperem". Il Signore mi ha avvolto con la sua gratuità: sacerdote, Vescovo, patriarca di Venezia e cardinale, sono i segni di un amore che ha portato tutta la mia vita. "Respexit pauperem": io lo ringrazio e lo benedico. Venezia è stata per me un grande dono: l'ho amata e sono stato riamato al di sopra di ogni mio merito. Venezia è stata veramente la mia casa e la mia famiglia. Ne ringrazio il Patriarca Angelo, sempre troppo buono e generoso con me; ringrazio i miei Collaboratori, tutti i Corifratelli presbiteri, l'amatissimo Seminario, le Autorità, tutta la grande famiglia della Chiesa veneziana e del suo territorio. Mi pare di non aver niente da perdonare; Vorrei comparire davanti a Dio avvolto del perdono di tutti. Ho amato molto i miei sacerdoti: essi hanno portato anche il peso dei miei limiti. Ho ringraziato il Signore per il loro amore. Mi affido all'infinita misericordia di Dio, alla intercessione della Santa Madre di Gesù e di San Marco; domando a tutti una preghiera. Dio benedica la mia amatissima Venezia e la sua Chiesa. Venezia, 21.XI.2007
Madonna della Salute

P.S. Una infinita riconoscenza debbo a Don Valerio Che mi è stato vicino e compagno di strada come un fratello, condividendo con me tutto, sostenendomi con la sua bontà e aiutandomi con la sua lealtà. Lo ricompensi il Signore. Dal Paradiso, dove spero di essere accolto, gli sarò vicino ogni giorno. Venezia, 8.11. 2009

LA FESTA DEL GRAZIE

Innanzitutto un **GRAZIE** grande e sincero a chi ha organizzato questo tradizionale appuntamento. Come sempre non mancava proprio nulla, anzi, tutto era pronto ed offerto con grande abbondanza, gentilezza e in spirito di famiglia.

Poi **GRAZIE** a chi ha accolto l'invito a questa festa.

E qui permettetemi di esprimere il mio dispiacere.

Premesso che la festa del Grazie non è obbligatoria per nessuno e che non si fa peccato neppure venialissimo a non parteciparvi, posso esprimere un dispiacere che è più di un dispiacere, che diventa un dolore ed una delusione, nel constatare che tante, tantissime persone attese perché amate, non hanno accolto l'invito del parroco a vivere questo momento di famiglia?

Lo ripeto perché sia chiaro: non è un'accusa, nemmeno mascherata.

E' dire in pubblico che ci sono rimasto male.

E siccome il "rimaner male" non dipende né dall'intelligenza né dalla volontà, ma dipende esclusivamente dal cuore, e non c'è medicina per ovviarvi, sappiate che le cose sono andate così.

Questo senza nessun rancore e senza nessuno strascico.

In occasione della Festa ho preso la parola per dire alcune cose già sapute.

1. E' stato un anno pastorale difficile perché è cominciato con il fulmine del 30 ottobre. I danni provocati sono stati tanti, tantissimi, e per metterci "in pari" ci abbiamo impiegato quasi tre mesi. Grazie a chi ha voluto dare il suo contributo per pagare i costi del "disastro".

2. E' stato un anno difficile perché segnato da una tripla denuncia nei nostri confronti presentata dai soliti noti. Vivere sotto il tiro di pazzi ottusi non è un bel vivere.

3. Ma soprattutto la Parrocchia ed il parroco sono stati privati di aiuti preziosi: don Andrea, parzialmente, Suor Ada, Danilo, Richetto, Luigina, Nevvia, e almeno al momento Piero (Caracoi)

Speriamo che l'elenco finisca qui.

Il venir meno di tanti collaboratori e il fatto che ogni anno è un anno per tutti non ha impedito a più di qualcuno di continuare ad avere un atteggiamento di "pretesa", quello che io chiamo "lo spirito dell'utente", per il quale anche chi non si è affacciato alla porta della chiesa da decenni, quando viene vuole, anzi, pretende e pretende tutto, subito e senza se e senza ma.

Mi dispiace di non essere d'accordo con Gesù che "non spegneva il lucignolo fumigante", ma questo tipo

di cristiani prima lascia definitivamente la chiesa meglio è, per loro che così non sono più rabbiosi, ingiustamente rabbiosi, e per noi che possiamo svolgere il nostro servizio in pace. Ad ogni modo siamo arrivati alla fine di questo anno.

Non abbiamo debiti.

Abbiamo qualche speranza e qualche progetto.

E tutto sta nelle mani del buon Dio.

drt

UN MOMENTO FELICE

Come in ogni realtà ed esperienza anche nella vita della parrocchia ci sono luci ed ombre, momenti faticosi e momenti felici.

Una giornata radiosa è stata quella della visita del Patriarca alla parrocchia, nei primi di ottobre, che ha coinciso anche con l'inaugurazione di Casa Nazaret 2.

La visita del Patriarca è stata vissuta da tutta la comunità (vi ricordate la filastrocca dei bambini? E la benedizione dell'ulivo?) con gioia e con spirito ecclesiale.

Ma è stata Casa Nazaret il momento qualificante quella visita: ne veniva inaugurata una nuova ala, costruita nell'arco dell'estate, costata alla parrocchia 100 mila euro (tutti pagati) e che dava e dà a Suor Licia la possibilità di accogliere un numero maggiore di bambini per aiutarli a crescere accompagnati dall'amore.

Mi accorgo che ci sono alcune realtà, in parrocchia, che sono poco o punto conosciute e che comunque vengono date per scontate come se fosse naturale ed universale averle: la prima è appunto casa Nazaret, la secondo sono i 6 minialloggi che offriamo a chi ne ha bisogno; il terzo è la presenza silenziosa ma efficientissima della Caritas che aiuta chi ne ha bisogno senza far strepito, il quarto è Wamba per la quale non solo il denaro ma anche la disponibilità di numerose persone è costante.

La Chiesa ... La Chiesa fa poco ... la Chiesa non fa nulla ... Non è vero.

L'incontro con il Patriarca oltre che interessante sul piano spirituale ed umano è stata anche l'occasione per ribadire una promessa: che don Andrea possa serenamente partecipare ai campi estivi della parrocchia pur ricoprendo l'incarico di economo della diocesi.

E Ora ci siamo. Speriamo proprio che a questo proposito non ci siano sorprese.

IL SAGRATO ED IL CAMPETTO VUOTO

E' vero, noi non organizziamo centri estivi.

Il primo campo/giovani svoltosi a Caracoi è andato molto bene e i ragazzi sono tornati tutti sani e felici, mentre qui in parrocchia non c'è movimento, in attesa del prossimo campo che partirà il 1° luglio e che sarà seguito da tanti altri.

Ma è un po' triste vedere il sagrato vuoto e silenzioso.

La possibilità di giocare, sia sull'asfalto che sull'erba ci sarebbe. E anche un occhio discreto accompagnerebbe la presenza di bambini e ragazzi ma anche giovani nel primo dopo cena.

Se e chi vuol approfittarne sappia che ci siamo.

" UN PENSIERO A PADRE PIO "

A te,volgo il mio pensiero
che pur nella tua
umile semplicità
grande e glorioso sei
vicino a DIO....

Tenero il tuo sguardo
il tuo cuore immenso e puro
è come il tuo nome...PIO....

Ogni filo,di barba folta e bianca
che copre la dolcezza del tuo viso,

è un'esperienza di vita
di sacrificio,di fede,

è una sofferenza,che tu,
per amore sublime

del tuo credo,

in silenzio hai subito.

Come le mani di CRISTO GESU'
piene d'amore e trafitte

da chiodi arrugginiti

di odio e violenza,

le tue mani pietose

sono piagate,da sanguinanti

e dolorose stimate,

che tu,con il cuore colmo

di luce di bontà,

con devozione hai sopportato...

A te,umile uomo,

a te che hai vissuto di fede

e nella grazia di DIO,

volgo un pensiero e una preghiera...

Nel cuore di chi non sa amare

spargi dal tuo cuore

un po di luce di bontà,

e dona fede e speranza

a chi nella vita

non trova pace e serenità....

" ELECTRA "

SI CARICA IL CAMION PER IL CAMPEGGIO

Venerdì 27 Giugno alle ore 17.00 attendiamo: **GENITORI, CAPI SCOUT, ANIMATORI DELL'AZIONE CATTOLICA GIOVANI**, per caricare il camion del campeggio. Speriamo che non ci siano sempre i soliti noti.

Sabato 28 si parte per montare tutto. Chi è disponibile a partecipare all'avventura **DEVE ASSOLUTAMENTE DARE LA PROPRIA ADESIONE A RICCARDO VIGONI** (cell. 333 263 8312). I giovani che intendono partecipare (animatori e non) diano la loro adesione a don Andrea (ne conoscono il numero di cell.) .

Cerchiamo di essere un numero "giusto" né troppi né troppo pochi.

E che Dio ce la mandi buona.

drt